



Coordinamento Unitario Emilia Romagna

Bologna, 19/09/2017

Al Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria - BOLOGNA
Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari dell'Emilia Romagna - **LORO SEDI**
Ai Dirigenti Sindacali Territoriali delle OO.SS. - **LORO SEDI**

e, p.c

Al Sig. Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Alla Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA
Alle Segreterie Nazionali delle OO.SS. - **LORO SEDI**

Oggetto: **Celebrazione Bicentenario Polizia Penitenziaria – Feste Territoriali**

In questi giorni, giungono gli inviti da parte dei Dirigenti degli Istituti del distretto, per la partecipazione alle Feste organizzate localmente presso ogni reparto di Polizia Penitenziaria.

A tal proposito è opportuno rappresentare alle SS. LL. che, in data 19 p.v. davanti Montecitorio, tutte le Organizzazioni Sindacali della Polizia Penitenziaria, hanno protestato per chiedere:

- **Più sicurezza ed ottenere adeguati strumenti per garantire l'incolumità dei poliziotti penitenziari, stante l'aumento di aggressioni, colluttazioni e ferimenti tra le sbarre;**
- **Un adeguato piano di nuove assunzioni di Agenti di Polizia Penitenziaria (8.000 le unità necessarie)**
- **Un adeguamento delle risorse per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da quasi 10 anni;**
- **Il ripristino di corrette relazioni sindacali in sede centrale (DAP) e presso le sedi periferiche;**
- **Per chiedere una rimodulazione del provvedimento di "riordino della carriera".**

Premesso quanto sopra, tenuto conto che anche il personale dell'Emilia Romagna vive condizioni di lavoro poco dignitose e che non si è certamente nelle condizioni di festeggiare il bicentenario di un Corpo di Polizia, nei fatti bistrattato da tutti, peraltro insieme a Dirigenti, molti dei quali si ricordano della Polizia Penitenziaria solo quando c'è da organizzare delle passerelle come in queste occasioni. Non siamo assolutamente disposti a festeggiare con un'Amministrazione distante dagli appartenenti alla Polizia Penitenziaria. In Emilia Romagna il personale rivendica: - Innanzitutto la nomina di un Provveditore in pianta stabile; - Problemi di vestiario; - Mancato rispetto delle norme in materia di Igiene, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro; - Mezzi di trasporto per le traduzioni obsoleti, fatiscenti e pericolosi; - Modelli organizzativi non uniformi; - Molti Istituti non hanno un Dirigente e/o un Comandante stabile; - Le relazioni sindacali presso il PRAP sono inesistenti per la mancanza di un Provveditore titolare - e le risposte che il personale e le OO.SS. si aspettano dagli Organi preposti sono tardive e poco efficaci.

Queste, oltre a quelle di livello nazionale, sono le principali ragioni per cui diciamo che **NON C'E' NULLA DA FESTEggiARE!!**

Invitiamo quindi i nostri livelli territoriali **a declinare ogni invito** in tal senso, facendo loro notare che i Dirigenti degli Istituti, sono, per buona parte, gli stessi che: non stipulano accordi sindacali o non li rispettano; lasciano i posti di servizio nello sporco o privi degli standard ex D.lgs 81/08; non applicano criteri equi sulla distribuzione del servizio e delle ferie; decidono unilateralmente anche nelle materie oggetto di confronto sindacale; non pagano gli straordinari e le missioni nei termini previsti; non rispondono alle istanze del personale ecc.ecc..

Non ci si può ricordare della Polizia Penitenziaria solo una volta l'anno!!

Noi crediamo nella divisa che indossiamo e siamo sempre intenzionati ad onorarla. Ma non per questo siamo disposti a farci prendere in giro con queste sfilate di facciata.

Pertanto **ogni invito ricevuto è da intendersi rimandato al mittente**, nella speranza che questa posizione possa risvegliare qualche coscienza (magari proprio di qualcuno che è chiamato a sfilare).

Cordiali saluti.

S.A.P.P.E.

UIL P.A.

S.I.N.A.P.P.E.

U.S.P.P.

FNS/CISL

FSA/CNPP

FP/CGIL